

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N°	<b>33</b>	del Reg.	<b>OGGETTO:</b>	<i>Conferimento della cittadinanza onoraria alla Signora Marianna Camalich madre dello scomparso pilota Simeone Camalich.</i>
<b>Data 01.09.2010</b>				

L'anno **Duemiladieci**, il giorno **Uno** del mese di **Settembre** alle ore **16,00** nella sala delle adunanze consiliari.

Alla prima convocazione in sessione straordinaria ed in seduta pubblica, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
1) SERRELI SANDRO	X		12)MALLUS FEDERICO	X	
2) TREMULO PAOLO		X	13)USAI ALICE		X
3) CHESSA GIOVANNI PASQUALE	X		14)DEIANA EMANUELE	X	
4) SPINA MAURO	X		15)ORRU' ANDREA		X
5) ZUNNUI NICOLA	X		16)LEBIU MASSIMO	X	
6) LEONI MASSIMO		X	17)ZEDDA CELESTE	X	
7) ATZORI LUCIA	X		18)PODDA SALVATORE		X
8) SATTA EMANUELE	X		19)ORRU' ALESSANDRO	X	
9) SERRA MASSIMO	X		20)COCCO GIOVANNI	X	
10)MALLOCCI MASSIMILIANO	X		21)LOI LORENA	X	
11)PERRA MARCO	X				
				Presenti	n° 16
				Assenti	n° 5

OLTRE AGLI ASSESSORI:	P	A		P	A
- PUSCEDDU M. BARBARA	X		- ALEDDA MATTEO	X	
- MELIS FAUSTINO	X		- CARTA MARIO		X
- SCHIRRU VALTER		X	- MURGIA JOSTO		X
- FALQUI GIOVANNI	X				

**Presiede** il Sig. **Serra Massimo** nella qualità di **Presidente del Consiglio** con l'assistenza del **Segretario Generale Dr.ssa Basolu Maria Antonietta**.

**Il Presidente**, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

### IL CONSIGLIO COMUNALE

**In apertura di seduta il Presidente del Consiglio Serra Massimo** afferma: Buonasera, un saluto a tutti i presenti, al Sindaco, ai Sigg. della Giunta, ai Colleghi Consiglieri, a tutte le autorità politiche, civili e militari presenti. Un saluto particolare alla Sig.ra Marianna Camalich e alla Sig.na Nicol Camalich. Un saluto altrettanto particolare a tutte le Associazioni di Volontariato e di Protezione Civile presenti. I Colleghi del Consiglio avranno avuto modo di notare che da oggi questo Consiglio, i lavori del Consiglio e i lavori in generale della attività Amministrativa di questo Comune saranno coadiuvati e assistiti dalla preziosa consulenza della Dr.ssa Maria Antonietta Basolu che, da oggi, prende servizio nella sua qualità di Segretario Generale di questo Comune. Benvenuta Dr.ssa e buon lavoro. Saluto i rappresentanti del corpo di Polizia Municipale, tutti i Funzionari e impiegati del Comune di Sinnai che, oggi, hanno voluto assicurare la loro presenza. Mi viene riservato, oggi, un privilegio ed un onore davvero particolari, un privilegio e un onore che intendo condividere con tutti i colleghi del Consiglio Comunale e con tutti i presenti, l'onore e il privilegio di presiedere questa seduta di Consiglio in occasione di una ricorrenza davvero significativa. Un Consiglio Comunale solenne convocato per ricordare il sacrificio del Comandante Simeone Camalich in data 1 Settembre 1991 nelle campagne del nostro territorio, mentre, al comando di un elicottero della Eli Alpi, combatteva le fiamme che devastavano le campagne di Sinnai. Consiglio comunale convocato anche per il conferimento della cittadinanza onoraria alla Sig.ra Marianna Camalich.

**Segue un caloroso applauso.**

Un conferimento che, idealmente, estendiamo allo stesso Comandante, alla Sig.ra Sabina Plizzi sua moglie ed alla figlia Nicol. Una tragedia indicibile, ancora viva nel ricordo di tutti e che ha visto tutte le comunità di questa zona, in particolare le comunità di Settimo San Pietro, Maracalagonis e Sinnai, stringersi unite al dolore dei familiari del caduto. Un pensiero e un ricordo anche per il sacrificio del meccanico marconista della Eli Alpi Sergio Salis di Selargius che, nell'occasione, rimase gravemente ferito. Simeone Camalich, eroe del nostro tempo, vittima di assassini tra i più vili. Faccio mie le considerazioni di plauso, nei confronti del Comandante, pronunciate, subito dopo la tragedia, dai responsabili del Soccorso Alpino Nazionale: *“Era un pilota di altissima professionalità, che sapeva dare il massimo anche nelle situazioni più difficili, sapeva infondere fiducia nei propri compagni”*. Altri, dopo di me, ricorderanno la figura dell'uomo, dello sportivo, del pilota, del soccorritore, del padre. In tanti, tra Enti, Istituzioni, Associazioni, gruppi di volontari e privati cittadini hanno avuto un ruolo importante nella triste circostanza che oggi ricordiamo. A tutti, interpretando anche il pensiero dei colleghi del Consiglio, rivolgo un grazie sincero, ma, permettetemi, un sentimento di particolare gratitudine mi sento di rivolgere ad una realtà che, nella nostra piccola Comunità, ha avuto fin dai primi istanti, dall'evento criminoso, un ruolo particolarmente rilevante e che ha poi avuto il compito, ancora più difficile, consumata la tragedia, di curare i rapporti con i familiari del Comandante Camalich. Se oggi celebriamo questo solenne momento grandi meriti vanno ascritti proprio a questa realtà. Sto pensando all'Associazione del Ma.Si.Se., al suo Coordinatore Luciano Bernardi ed alla sua Signora, a tutti i suoi collaboratori e a tutti i volontari che in quelle ore difficili hanno assicurato impegno, volontà, passione e sacrificio, perché nei giorni, nei mesi e negli anni successivi sono stati vicini, con affetto e amicizia fraterna, alla famiglia Camalich, in particolare alla moglie Sig.ra Sabina, alla mamma Sig.ra Marianna ed alla figlia Nicol. A tutti Voi, a tutti i gruppi di Volontariato, di Protezione Civile del territorio che con le squadre antincendio della Regione e della Forestale hanno con Voi collaborato in quelle ore tremende: ***un grazie sincero da parte di questo Consiglio Comunale***. Concludo, prima di passare la parola al Signor Sindaco ed ai colleghi capigruppo, sottolineando che il conferimento della cittadinanza onoraria alla Sig.ra Marianna e la motivazione che l'accompagna, mi onora e mi commuove. I profondi sentimenti che oggi tutti noi proviamo con sincera intensità, muovono da un fatto tragico e dunque da ricordi, pensieri, emozioni, rapporti umani e sociali concernenti il passato, ma anche il presente e il futuro, non solo nostro ma dei nostri figli e dei figli dei nostri figli ai quali va offerto l'esempio del sacrificio del Comandante Simeone Camalich e di tutti i caduti per la difesa del nostro territorio. Grazie.

**Segue un caloroso applauso.**

**Il Sindaco Serreli Sandro afferma:** grazie Signor Presidente, colleghi del Consiglio comunale, colleghi della Giunta, Cittadini, Associazioni e Autorità presenti, Sig.ra Marianna, carissima Nicol. Sono le 13,30 del 1° Settembre del 1991, è domenica, per l'ennesima volta nelle campagne e nei boschi di Sinnai imperversa il fuoco. Per chi opera su quel fronte, sembra una giornata come tante altre, avvistamento dei primi fumi dal punto di vedetta di Bruncu Mogumu, allertamento della Forestale e dei Volontari del Ma.Si.Se., e via, con quei pochi mezzi allora a disposizione per cercare di contrastare le fiamme. Appena arrivati sul posto ci si rende subito conto che non è un incendio come uno dei tanti già affrontati. Questa volta gli assassini hanno scelto un punto impervio, ricco di macchia mediterranea rinsecchita dalle tante stagioni siccitose. Non è un fuoco come tutti gli altri, sorretto da un forte vento imperversa in quel costone scosceso, quasi impenetrabile. Chi l'ha visto dice che sembrava il preludio per l'inferno e da lì a poco l'inferno stesso si sarebbe scatenato. Gli interventi a terra, seppure effettuati con grande spirito di abnegazione dai Volontari e dagli uomini della Forestale, nulla possono di fronte a quel muro di fiamme, occorre un intervento dall'alto e subito dopo arriva un elicottero in stanza nella base di Villasalto, a pilotarlo c'è Simeone Camalich, 40 anni, pilota esperto che dopo aver frequentato l'Accademia Aeronautica diventando Ufficiale pilota decise di dedicarsi al servizio di soccorso in elicottero, svolgendo compiti umanitari, trasporto di feriti, salvataggio in montagna e infine la lotta agli incendi, soccorso che, in quella maledetta domenica, stava prestando nella nostra terra, terra che forse anche lui stava iniziando ad amare. Insieme a lui, a bordo, c'è il motorista Sergio Salis con alle spalle anche lui, nonostante la giovane età, tante ore di volo. Si recano subito sul posto dove scaricare il liquido ritardante e, mentre stanno per farlo, in pochissimi secondi succede l'imponderabile: *Simeone Camalich morirà sul colpo stritolato fra le lamiere del suo elicottero*. Lascia la mamma Marianna, la moglie Sabina e l'allora piccola Nicol, di appena un anno forse non ancora compiuti. Sergio Salis, seppur gravemente, rimarrà ferito. Questo in breve quanto accadde in quel 1° settembre 1991. La volontà di segnare quel tragico giorno con qualcosa che, nel tempo, potesse fungere da monito per le future generazioni fu subito forte nella Comunità che, anche sospinta da Luciano Bernardi e dai Volontari del Ma.Si.Se., protagonisti, purtroppo inermi, in quell'occasione, l'Amministrazione comunale decise di intervenire. Alcuni anni dopo, nel punto esatto dove precipitò l'elicottero, venne eretto un cippo in onore di Simeone per segnare, in modo indelebile, quel tragico giorno, affinché tutti potessero non dimenticare. Sono trascorsi 19 anni, da quel giorno che scosse fortemente le coscienze di questa Comunità, anche la vegetazione, pian piano, con grande sofferenza, sofferenza dettata dal susseguirsi di una serie di stagioni siccitose, sta riacquistando il suo rigoglioso splendore. Da quel

giorno ogni anno la Comunità, in occasione della tragica ricorrenza, si reca in compagnia di questa donna, di questa Mamma a S'Arcedda, in religioso silenzio per deporre ai piedi di quel cippo una corona di fiori, un piccolo segno per dire che Simeone non è stato dimenticato, per dire a questa Mamma, a questa Figlia e a Simeone che ***Sinnai non scorderà mai il loro sacrificio***. Per dieci anni ho avuto il pesante onore, in qualità di Sindaco di questa Comunità, di partecipare alla cerimonia di ricordo, per dieci anni, tranne uno o forse due, ho avuto l'onore di parteciparvi a fianco di questa straordinaria donna Marianna Camalich Mamma di Simeone. Di Lei mi colpì subito la sua straordinaria forza d'animo, la serenità, seppure accompagnata da un sottile filo di rassegnazione, con la quale viveva, assieme a noi, quei momenti. Mi colpì subito il perdono, il suo modo di perdonare questa terra e la Comunità che la ospitava, un sorriso, una parola, una preghiera per tutti. Terra che, in poche orribili ore, le aveva strappato dal cuore un figlio, terra che pian piano, con il trascorrere degli anni, sempre più, cominciava anch'essa ad amare, forse perché, come spesso soleva dire, il carattere della Sardegna è molto simile a quello della sua Istria. Carissima Sig.ra Marianna, carissima Nicol, per noi Simeone è stato un eroe e con questa sobria cerimonia il Consiglio comunale, a nome di tutta la Comunità di Sinnai, vuole rivolgergli tramite Vostro ancora un grazie, un semplice grazie, ma è un grazie, credetemi, che proviene dal profondo dei nostri cuori. Sig.ra Marianna, il conferimento della cittadinanza onoraria vuole essere il segno, il sigillo indelebile del silenzioso affetto che questa Comunità, da quel giorno, continua a manifestargli, in particolare quando, il 1° settembre di ogni anno, viene a trovarci per ricordare e ringraziare con noi il Suo amato Figlio. So dell'affetto di cui la circondano i nostri Volontari, ogni qualvolta viene a farci visita, so quanto questo affetto così sincero e forte, la porti a farla sentire una di noi. Cara Sig.ra Marianna, quando tornerà, il prossimo anno o magari prima, perché no, come oggi, accompagnata dalla sua splendida nipote Nicol, ricordi una cosa: *da oggi Lei sarà ancor più di prima a casa sua, da oggi Sinnai si onora di averla tra i suoi concittadini*. Grazie ancora.

**Segue un caloroso applauso.**

**Il Presidente del Consiglio Serra Massimo afferma:** Grazie Signor Sindaco. I lavori sono articolati in questo modo: dopo l'intervento del Sindaco ci saranno gli interventi dei capigruppo e successivamente la parola sarà concessa al responsabile dell'Associazione Ma.Si.Se. Luciano Bernardi, al rappresentante dell'Amministrazione Provinciale Assessore all'Ambiente Ignazio Tolu e per concludere alla Signora Marianna dalla quale, sicuramente, avremo piacere di sentire parole affettuose e di amicizia. Ha chiesto di intervenire il collega Alessandro Orrù, prego.

**Il Cons. Orrù Alessandro afferma:** Grazie Presidente. Un saluto al Consiglio, alla Giunta, al Sindaco, alla nuova Segretaria Generale del Comune di Sinnai, alla Sig.ra Camalich e alla sua nipote. Le motivazioni che ha espresso poc'anzi il Sindaco, per il conferimento di questa cittadinanza, sono naturalmente condivisibili per intero da questa assemblea. Dire qualcosa in più è dire qualcosa che ha già detto anche il Sindaco. Ritengo, però, di dover dire qualcosa che sento dentro. Ero abbastanza piccolo, ma non abbastanza per non ricordare benissimo quello che è successo nel 1991 e, allora, ho cercato di documentarmi per capire chi era Simeone Camalich. Lo ha ricordato anche il Sindaco, Simeone Camalich è stato prima un militare, un atleta con risultati di rilievo, è stata, probabilmente, una persona che ha messo a disposizione le sue capacità professionali anche a servizio di una Comunità come quella Sarda, che è una Comunità, come quella Sinnaese, un po' arcigna, un po' scontrosa ma anche una popolazione che sa essere grata nei momenti in cui la tragedia si presenta sulla sua terra. Il conferimento di questa cittadinanza penso che sia doverosa, come penso sia anche doveroso ricordare che tanti piccoli e grandi eroi vengono ricordati solo in occasione di questi fatti tragici. Questo non ci fa grande onore, ci fa onore certo oggi ricordarlo, ma ci dobbiamo ricordare che tutti i giorni c'è chi vive e sente la vita, come l'Associazione di Volontariato, in un modo civile, che ci dovrebbe, comunque, far ricordare che oggi l'impegno amministrativo-politico si manifesta anche in questi termini e non solo ricoprendo delle cariche all'interno di una Istituzione come la nostra. Quindi, oggi, questa è l'occasione per ricordare anche questo, a noi che rappresentiamo i nostri concittadini, e per ricordare che il sacrificio di un uomo, come anche di colui che è rimasto ferito in quel tragico incidente, è un monito per chi, oggi, non ha a cuore la vita, non solo personale, ma anche dei suoi concittadini, dei suoi familiari. Penso che il conferimento di questa cittadinanza debba avere questo ricordo. Scavando nella biografia del Signor Camalich ho scoperto che le sue origini sono di una famiglia esule, che proviene dai territori ex Jugoslavi, da Lussino esattamente, nel 1947. Ho visto che poi vi siete trasferiti, quindi sapete benissimo che cosa vuol dire affezionarsi ad una terra, capisco benissimo che cosa vuol dire tornare ad essere anche un nuovo cittadino. So benissimo che, ovviamente, questo non restituirà suo figlio, non restituirà un padre, non placherà il dolore che permane quando c'è la perdita di una persona cara, ma penso che sia un segno di gratitudine, di riconoscenza ad una persona che lo ha meritato probabilmente in vita e viene oggi riconosciuto semplicemente nel momento in cui è tornato al cielo. Grazie.

**Segue un caloroso applauso.**

Durante l'intervento del Consigliere Alessandro Orrù, alle ore 17,00 si registra l'ingresso del **Consigliere Massimo Leoni per cui i Consiglieri presenti risultano essere 17.**

**Il Presidente del Consiglio Serra Massimo afferma:** Grazie Cons. Orrù Alessandro. Chiede di intervenire il Cons. Satta, capogruppo dei Democratici per Sinnai.

**Il Cons. Satta Emanuele afferma:** Grazie Presidente, grazie Signor Sindaco. Anche questo gruppo dà il benvenuto alla Dr.ssa Basolu nuova Segretaria del Comune di Sinnai, alla Sig.ra Marianna e alla sua nipote Nicol, alle Associazioni di Volontariato che sono presenti in questo momento. Sono passati diciannove anni da quel tragico giorno che costò la vita al pilota Simeone Camalich. La gente di Sinnai non dimentica e ricorda ancora quel tragico giorno come fosse oggi, un viavai di auto delle Forze dell'Ordine e dei Volontari del Ma.Si.Se., dalle prime notizie cominciava a trapelare che un elicottero, durante la fase di spegnimento di un incendio, in località S'Arcedda, era precipitato e il pilota era deceduto. Fortunatamente, in questo tragico evento, si salvò il meccanico di volo Sig. Sergio Salis. Sono dei momenti tristi, angosciosi, che lasciano sgomento nel sapere che una vita umana si perde durante il suo lavoro. Questo è un lavoro rischioso che solamente la grande passione e la grande volontà permette di continuare, nonostante simili tragedie. In questi casi i primi pensieri vanno verso la persona che ci lascia, verso i familiari, verso quelle persone che hanno perso il proprio amato, il proprio figlio in terra lontana. Non ho mai avuto modo di conoscere, personalmente, i familiari di Simeone Camalich, so che sono sempre stati presenti, tutti gli anni, durante la fase di commemorazione in ricordo di quel tragico giorno. Penso che nel loro cuore sentono la vicinanza, per la sincera partecipazione, della nostra cittadina e del popolo Sardo a quello che è stato, negli anni, il proprio dolore. Sento di dover ringraziare tutti coloro che, sin dalla prima fase di questa tragedia, si sono adoperati per ricordare, puntualmente, questo fatto e per essere sempre stati vicini ai familiari del caduto. Pertanto, non posso che esprimere, a mio nome e a nome del gruppo dei *Democratici per Sinnai* un vivo apprezzamento e la piena condivisione per il riconoscimento alla Sig.ra Marianna, Mamma del pilota Simeone Camalich, quale cittadina onoraria del Comune di Sinnai. Naturalmente, a tutto questo ci sarà da aggiungere poco perché credo che gli interventi del Presidente del Consiglio, del Sindaco e di chi mi ha preceduto siano stati abbastanza esaurienti nel ricordare la figura di Simeone Camalich. Quindi, sono pienamente d'accordo con questo e condivido pienamente quanto è stato detto fino ad adesso. Bene ha fatto l'Amministrazione del Comune di Sinnai a ricordare Simeone Camalich e a dare la cittadinanza onoraria alla Mamma del Pilota deceduto. Grazie.

**Segue un caloroso applauso.**

**Il Presidente del Consiglio Serra Massimo afferma:** Grazie Cons. Satta. Ha chiesto la parola la Cons.ra Loi Lorena.

**La Cons.ra Loi Lorena afferma:** Grazie Presidente. Da parte mia e del mio gruppo *Partecipiamo per il Bene Comune* volevo esprimere, per il tramite della Sig.ra Marianna, un sentimento di profonda riconoscenza per il servizio di Simeone. Non vale chiamarlo lavoro, vale chiamarla missione quella che lui svolgeva e portava avanti con onore rischiando la sua vita per aiutare gli altri e che, fatalmente, la sua vita ha perso nel nostro territorio. Un Uomo esemplare che ha perso la vita a causa di un incidente, però, che merita una riflessione ben più profonda, legata agli incendi, che colpiscono troppo spesso il nostro territorio e non solo il nostro, la maggior parte dei quali, tra l'altro, sono dolosi. Gli incendi appiccati con dolo è frequente che causino la morte, e la mano, di chi li pone in essere, non può essere altro che la mano di un assassino, come è stato giustamente chiamato l'artefice di questo fatto. Quindi, prendo spunto da questa celebrazione per ricordare tutte le vittime degli incendi e per sperare che simili tragedie vengano scongiurate, per quanto possibile, nel caso di incendi spontanei, con la prevenzione, nel caso di incendi dolosi con la repressione, in modo che non vengano costretti altri dieci o cento Simeone a prendere ed alzarsi in volo. Vorrei esprimere la profonda ammirazione per la Sig.ra Marianna che in tutti questi anni, con perseveranza, con costanza, ci ha reso partecipi del suo dolore e, insieme a noi, ha cercato di superarlo. In questi anni ci ha aiutato a tenere desto, nella memoria di ciascuno di noi, il ricordo di Simeone, soprattutto per i giovani come me che erano troppo piccoli per ricordare e che, comunque, hanno necessità di conoscere le gesta di Suo Figlio. Quindi, sono convinta che il conferimento, che oggi viene attribuito alla Sig.ra Marianna e idealmente a Suo Figlio, valga a suggellare una unione ancora più profonda con il nostro territorio, fatto di gratitudine e di profonda riconoscenza.

**Segue un caloroso applauso.**

**Il Presidente del Consiglio Serra Massimo afferma:** Grazie Cons.ra Loi Lorena. Ha chiesto di intervenire la Cons.ra Lucia Atzori.

**La Cons.ra Atzori Lucia afferma:** Grazie Presidente, buonasera a tutti, un saluto particolare alla Sig.ra Marianna e alla nipote Nicol, un ringraziamento veramente di cuore all'Associazione Ma.Si.Se. per l'impegno che porta avanti ormai da trent'anni o forse qualcuno di più, però iniziai la carriera nel 1978 e Luciano Bernardi già si dava da fare come Associazione di Volontariato. Grazie perché sono presenti queste Associazioni, senza di loro le Istituzioni non riuscirebbero ad arrivare a fare quello che i Volontari fanno con spirito di abnegazione. Ho voluto scrivere due righe per questa occasione in ricordo del Comandante Simeone Camalich, che è stato un elicotterista della Eli Alpi, scomparso ormai da diciannove anni, che con il suo elicottero è precipitato mentre lottava per spegnere un incendio doloso, prodigandosi in un'opera di enorme valore sociale, per limitare i danni che criminali, pronti a trasformarsi in vili assassini, procurano ogni anno al territorio del nostro paese. Era il tardo pomeriggio di domenica 1 settembre 1991 a Sinnai, ai piedi del Monte Serpeddi, in località "S'Arcedda". Di lui scrive, in un articolo, il giornalista sportivo Aronne Anghileri, apparso nella Gazzetta dello Sport subito dopo la sua scomparsa; *"Non aveva ancora 40 anni, più volte campione italiano di nuoto nelle categorie giovanili e secondo ai Campionati italiani assoluti. Di campioni, il nuoto italiano ne ha avuti e ne ha molti, di uomini che rischiano la vita per assolvere una missione, prima ancora che per mestiere, molto pochi. E' per questa differenza che Simeone Camalich diviene un campionissimo, è il più importante di tutti. Fin da ragazzo coltivò la passione per il volo, aveva frequentato l'Accademia Aeronautica diventando ufficiale pilota, passando poi agli elicotteri svolgendo compiti umanitari, trasporto di feriti, salvataggi in montagna. E' stato un eroe del nostro tempo, vittima di assassini tra i più vili, al servizio di chi soffriva, di chi era in pericolo, di chi aveva bisogno di un soccorso urgente in condizioni difficili"*. Nel momento in cui il nostro Sindaco Sandro Serreli ha proposto il conferimento della cittadinanza onoraria alla Sig.ra Marianna, il Partito Democratico non ha avuto esitazioni ed ha sostenuto con forza tale proposta, è infatti un onore avere come concittadina la mamma di questo eroe, che, salvo in rare occasioni, è stata sempre presente per la manifestazione che l'Associazione di Protezione Civile Ma.Si.Se. organizza annualmente, dimostrando una forza d'animo e un amore per questo paese, per i Sinnaesi veramente encomiabile. Lo spirito di Simeone aleggia in "S'Arcedda", se parteciperete questa sera, cari colleghi, quando Luciano Bernardi ricorderà quei tragici momenti, vi garantisco che voi li vivrete, una morsa vi attanaglierà il cuore. La Sig.ra Marianna sarà lì, esattamente dove Simeone ha abbandonato la vita terrena, con il suo amore di mamma, ne accarezzerà la foto, la bacerà, pregherà. Ma Lei è una donna forte, non potrebbe essere diversamente, visto che ha allevato un eroe, non guarirà mai dal lutto che l'ha colpita, come può infatti una mamma guarire dal lutto della scomparsa di un figlio? **L'intervento viene interrotto da un caloroso applauso.** La Cons.ra Atzori Lucia, vivamente commossa, prosegue dicendo: Ma non porta rancore per la terra che quel figlio le ha portato via ed è per queste motivazioni che i Consiglieri del Partito Democratico, che mi onoro di rappresentare, dichiarano voto favorevole al conferimento della cittadinanza onoraria alla Sig.ra Marianna Camalich. Vorremmo, col fine di rafforzare ulteriormente questo legame, rispettosamente proporre a Lei Signor Sindaco e a questo Consiglio di dedicare una piazza a Simeone, per mantenere vivo il ricordo anche nelle generazioni future per il dono che questo ragazzo ha fatto a questa terra. Grazie e scusatemi.

**Segue un caloroso applauso.**

**Il Presidente del Consiglio Serra Massimo afferma:** Non si deve scusare Dr.ssa Atzori. Sig.ra Marianna, cara Nicol, cari amici presenti, sono testimonianze di questo Consiglio che, evidentemente, provengono dal profondo del cuore, sono parole sentite, sono parole sincere, sono parole commosse, c'è poco di retorico, c'è poco di rituale. Questo è quanto questo Consiglio può offrire. Ha chiesto di intervenire il Cons. Mallocci Massimiliano.

**Il Cons. Mallocci Massimiliano afferma:** Buonasera a tutti, buonasera a tutti i Consiglieri presenti, ai colleghi della Giunta, a tutte le Associazioni presenti, al corpo Forestale e a tutti quanti. Dal 1992, a soli sedici anni, ho avuto l'onore di far parte della gloriosa Associazione Ma.Si.Se., per cui, ho vissuto prima come volontario e oggi come Amministratore la solennità di questo anniversario e tragico evento. Ricordo ancora oggi i racconti dei "Masisiani" che per primi soccorsero Simeone e il macchinista con delle barelle di fortuna. Il ricordo che più mi colpì è che nel suo ultimo gesto Simeone, quando ormai l'elicottero era fuori controllo, pronto a cadere a terra, fece una brusca manovra per evitare di finire addosso alle squadre a terra, a dimostrazione del forte senso di umanità di questo grande uomo. Anniversario che ricordo, ogni anno, viene celebrato con positiva testardaggine grazie al Presidente Luciano Bernardi, che sempre ha mantenuto vivo il ricordo e i contatti con la famiglia Camalich. Ricordo e mi ha colpito, in particolare, la Sig.ra Marianna, che è sempre stata presente per questa ricorrenza, ma che, nello stesso momento, ha sempre manifestato con entusiasmo un grande amore per la Sardegna e, in particolare, per Sinnai, per cui, credo che l'iniziativa per il conferimento della cittadinanza onoraria alla Sig.ra Marianna sia giusta e doverosa. Grazie.

**Segue un caloroso applauso.**

**Il Presidente del Consiglio Serra Massimo afferma:** Grazie Massimiliano. Ricordo all'assemblea e ai concittadini presenti che alle ore 18,00 ci trasferiremo presso la Chiesa di Santa Vittoria per la celebrazione della Santa Messa in ricordo di Simeone. Nomino scrutatori i Consiglieri Chessa Giovanni Pasquale, Leoni Massimo e Orrù Alessandro. La parola adesso al rappresentante della Associazione Volontariato di Protezione Civile del Ma.Si.Se..

**Il Rappresentante dell'Associazione Volontariato di Protezione Civile Sig. Luciano Bernardi afferma:** Non ho molte parole per ringraziare questa Amministrazione nella sua completezza e nella sua decisione. Ricordare l'evento per me è rinnovare un dolore, è rinnovare una gratitudine immensa nei confronti di Simeone Camalich e di Sergio Salis. Due persone che si sono impegnate e si stavano impegnando a rischio della loro vita per cercare di ridurre al minimo i danni di un incendio terribile. Vorrei ricordare che, ancora oggi, stiamo lottando tutti dalla Regione in particolare, dalle Province, dalle organizzazioni del sistema antincendio, dal corpo Forestale di vigilanza ambientale, dall'Ente Foreste, dai Volontari tutti che sono impegnati in tutto il territorio della Sardegna a contrastare questi maledetti eventi che non fanno onore a questa terra, bellissima, meravigliosa, che mi ha ospitato e alla quale sto dando tutto quello che posso, da tanti anni, in riconoscenza per quello che loro hanno fatto nell'accogliermi con generosità, con fratellanza, con amicizia e con onore. Di questo vi ringrazio e ringrazio tutta la Sardegna. Dopo il terremoto dell'Irpinia del 1980, ho cominciato da lì nella piazza di Sant'Angelo dei Lombardi, ho deciso di fare il volontario di protezione civile e, da quel momento, mi sono prodigato per realizzare la Protezione Civile in Sardegna, che non esisteva. Da quel momento è nato un movimento di volontariato, sono nate decine e decine e poi centinaia di associazioni di volontariato di protezione civile in Sardegna, ma non per merito mio, perché lo slancio e lo spirito di volontario attiene laddove le forze istituzionali non riescono a raggiungere l'obiettivo di risolvere i problemi. Allora, per aiutare, per dare manforte, per essere cittadini attivi, riconoscenti delle debolezze di tutti noi, si cerca di fare quello che si può e, quindi, il ringraziamento che stasera avete dato a un nostro soccorritore, a me in particolare e alla mia famiglia, vi ringrazio ma voglio ricordare tutti i volontari della Sardegna perché loro sono gli attori principali di questo evento e tutti coloro che si impegnano nella protezione civile a tutti i livelli: nel soccorso, nella sanità, nell'assistenza in generale, tutti coloro che, volontariamente e senza scopo di lucro, dedicano, in modo particolare, il loro tempo libero per fare azione di volontariato. Questo è quello che mi sento di dirvi, ringraziando sempre Simeone e la sua famiglia per averci donato il dono più prezioso che è la vita. Grazie.

**Segue un caloroso applauso.**

**Il Presidente del Consiglio Serra Massimo afferma:** Ringraziamo Luciano Bernardi. Cedo volentieri la parola al rappresentante dell'Amministrazione Provinciale l'Assessore all'Ambiente Ignazio Tolu.

**L'Assessore all'Ambiente della Provincia di Cagliari Sig. Tolu Ignazio afferma:** Signor Presidente, Signor Sindaco, Signori della Giunta, Consiglieri, Autorità tutte, familiari del carissimo Simeone. Intanto vi ringrazio, a nome dell'Amministrazione Provinciale, di averci invitato a questa commemorazione. E' la prima volta che partecipo, purtroppo, a questo anniversario, ma mi piace qui ricordare lo spirito da Lei Signor Sindaco affermato, i valori che questa Comunità, questa Amministrazione conferma ancora oggi, che sono i valori anche di Simeone. I tantissimi, che in questi anni sono caduti, che hanno speso la propria vita per affermare la passione, la volontà di difendere questo territorio, di difendere le nostre comunità. Mi domando: quante vite ancora oggi dobbiamo spendere? Credo che, da questo punto di vista le nostre comunità, tutti gli Enti Istituzionali debbano fare una riflessione molto profonda. Dobbiamo investire di più, dobbiamo credere di più nella prevenzione, nella Protezione Civile affinché queste vite non vengano più spese. Non è pensabile che la comunità Sarda sacrifichi non solo i propri uomini ma anche uomini di altre Regioni che credono convintamente di poter dare il loro apporto, non per il 27 del mese ma perché credono nell'azione di difesa di queste comunità, di questi territori. Un ragionamento profondo, come uomo e come uomini delle Istituzioni bisogna farlo in modo convinto e pretendendo che tutti quanti facciano il proprio dovere. Da questo punto di vista colgo, nelle parole di Luciano, parole profonde che ci insegnano, che ci devono far riflettere ancora di più che il volontariato è una risorsa preziosissima non solo per questo territorio, non solo per la Provincia di Cagliari ma per tutta la comunità italiana e anche del mondo. I fatti gravissimi delle calamità naturali, che stanno avvenendo in tutto il mondo, dimostrano il fondamentale ruolo della Protezione Civile, gente che spende la propria vita, il proprio tempo, senza nessuna finalità secondaria. Da questo punto di vista dobbiamo essere di supporto, non solo ai Volontari, ma a tutti gli uomini che credono che sia necessario un processo di riconversione, di ricredere, di ristabilire i valori di difesa delle comunità e degli uomini. Da questo punto di vista, Signor Sindaco, credo che il vostro gesto, di riconoscere alla mamma di Simeone e alla figlia la cittadinanza onoraria di Sinnai, è un gesto preziosissimo, certo, che non può confortare la perdita del vostro caro, a questo aggiungo, a nome del Presidente Graziano Milia, che c'è anche un processo di riconoscimento, quello di *intitolare un edificio scolastico della Provincia di Cagliari a nome di Simeone*. **L'intervento viene interrotto da un caloroso applauso.**

**L'Assessore all'Ambiente della Provincia di Cagliari Sig. Tolu Ignazio prosegue dicendo:** da questo punto di vista non sarà un grandissimo gesto che può confortarvi più di tanto, nel senso che la perdita di un figlio, di un padre, è una cosa gravissima e irreparabile ma è un segno, di questa comunità, di questo Comune e aggiungo anche della Provincia, del riconoscimento del valore di Suo figlio, di Suo padre che ha dato a questa comunità e a questa Provincia di Cagliari, per cui, Le esprimo la nostra gratitudine. Grazie.

**Segue un caloroso applauso.**

**Il Presidente del Consiglio Serra Massimo afferma:** Grazie Ignazio, anche per questa comunicazione particolarmente importante sulla quale guarderemo con grande fiducia. Signora Marianna è arrivato il momento, si avvicini verso di noi. Se vuole può accompagnarla la Sig.ra Bernardi.

**La Sig.ra Marianna Camalich afferma:** Mi avete preso di sorpresa perché di tutto questo non sapevo nulla e sono un po' impreparata, comunque sia, non ho parole, non so cosa dirvi. Dal primo giorno, sono diciannove anni che vengo e ho sempre trovato tanta forza di volontà, tanta, perché questa me la davano Luciano e sua moglie. Sono sempre loro ospite, mi telefonano sempre, siamo sempre in contatto, *mi sembra di essere in contatto con mio figlio, perché Lui qua è rimasto, Lui è lassù, ci vengo per questo, perché io lo vedo lì.* Voi avete fatto la strada e tutto per ricordarlo, immaginatevi per una mamma. Per una mamma questo vuol dire tanto, tanto, anche per suo fratello che non è potuto venire, per suo padre che non c'è più, ma c'è mia nipote che mi dà tanta forza. Vi ringrazio tanto e spero di rivedervi ancora tutti gli anni, fino a che il Signore mi darà la forza, perché ne ho tanti di anni, ma comunque, per venire qui, troverò sempre la forza. Vi ringrazio di tutto. Vi voglio un gran bene a tutti, sono isolana come voi, ho vissuto tanti anni a San Teodoro e per me la Sardegna è come casa mia. Vi voglio un sacco di bene.

**Segue un caloroso applauso.**

**Il Presidente del Consiglio Serra Massimo afferma:** Grazie Signora Marianna per le belle parole e anche per l'incoraggiamento che ha rivolto a questa assemblea. Adesso passiamo all'atto formale. Questo Consiglio è stato convocato per conferire una cittadinanza onoraria e questo conferimento, questa delibera va adottata. Il Consiglio comunale è chiamato ad esprimersi, pertanto, il Presidente del Consiglio dà lettura del testo di deliberazione.

Successivamente,

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**CONSIDERATO** che oggi 01 settembre 2010 ricorre il 19° anniversario della scomparsa di Simeone Camalich, pilota di elicottero, deceduto nelle campagne di S'Arcedda durante le operazioni di spegnimento incendi;

**RITENUTO** di dover commemorare l'anniversario del tragico evento accogliendo nella Comunità di Sinnai la Signora Marianna Camalich, madre dello scomparso pilota che da quel tragico giorno, con dignità, orgoglio e serena rassegnazione, anno dopo anno ha voluto condividere insieme alla Comunità Sinnaese, il ricordo del suo caro figlio.

**CON VOTO UNANIME**, espresso palesemente,

### **DELIBERA**

– di conferire la Cittadinanza Onoraria con la seguente motivazione:

**“alla Signora Marianna Camalich in segno di gratitudine e di riconoscimento per l'affetto nutrito e dimostrato in tutti questi anni nei confronti della nostra Comunità”.**

**CONSEGUENTEMENTE** il C.C., stante l'urgenza, con voto unanime, espresso palesemente;

### **DELIBERA**

– di dichiarare il presente atto **immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art. 134 del D.LGS. 267/2000.

**Il Presidente del Consiglio Serra Massimo**, in conclusione dei lavori del Consiglio, **afferma:** Sig.ra Marianna, come ho detto in apertura è una cittadinanza che estendiamo al Comandante Simeone, a sua nipote e a tutti i parenti. Da oggi Lei è nostra concittadina, grazie.

**Segue un caloroso applauso.**

=====

Il presente verbale previa lettura e conferma viene firmato come appresso:

IL PRESIDENTE  
F.to SERRA

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Dr.ssa Maria Antonietta BASOLU

Publicato all'Albo Pretorio dal **06.09.2010** e per gg. 15 consecutivi con contestuale invio ai Capi Gruppo Consiliari.

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Dr.ssa Maria Antonietta BASOLU

**Per copia conforme al suo originale ad uso amministrativo.**

Sinnai, li **06.09.2010**

Il Funzionario Incaricato  
Cardia